AVVENIMENTI SPORTIVI

SUPREMAZIA NETTISSIMA DEI NORDICI NEL GRAN FONDO

Nei 50 Km. trionfo finlandese nello slalom 1. la Mead, 4. la Seghi

Compagnoni 18° e Cuel 19° - Nuova bella prova della Minuzzo, ottava

(Dal nostro inviato speciale)

OSLO, 20 — Più di centomila persone sono salite oggi a Holmenkollen per vedere i notissimi assi del gran fondo, che qui godono più popolarità di Coppi in Italia. La « 18 chilometri » aveva suscitato polemiche a non finire perchè i finlandesi e gli svedesi dicevano che i norvegesi avevano scelto la pista secondo le possibilità dei loro atleti, cioè con molte salite ripide e veloci discese, in cui il vero stile aveva poca importanza; perciò il gran fondo di oggi era la vera grande prova, quella che avrebbe dovuto stabilire il valore delle tre formidabili avversarie del Nord.

Ha vinto il finlandese Akulinen, davanti a un altro finlandese (Kolehmeinen, secondo a 4'36") con il tempo di 3.33'33". I norvegesi si sono piazzati al terzo e al quarto posto, con Estenstad e Ockern a cinque minuti, mentre gli svedesi sono stati battuti su tutta la linea e Karlson è sesto a 6'06", e Tornkvist decimo a 15'47".

Impressionante la gara del francese Carrara, undicesimo a 21'43" e primo del centro-Europa. I francesi nella staffetta 4 x 20 Km. sapranno farsi valere e il nostro quarto posto è alquanto in pericolo. Severino Compagnoni e Cuol sono giunti 18. e 19. a 42'; la loro è stata una prova modesta.

Dopo 15 chilometri i norvegesi Ockern ed Estenstad erano al comando con un minuto sui finlandesi Akulinen e Kolehmeinen. Ockern, un ragazzo biondo e robusto con un viso intelligente e ardito, aveva forzato l'andatura e aveva un tempo-record di 50', ma i finlandesi avevano fatto bene i loro conti, e Ockern al 30. chilometro aveva perduto addirittura 5' perchè affaticato. Akulinen è di media statura: ha la faccia rosea e paffuta di una recluta degli alpini, bianco e rosso.

Quest'accidenti di ragazzo ha uno stile perfetto: è meraviglioso il ritmo armonioso della sua falcata liscia, con gli sci aderenti alla pista mentre le spalle e le anche seguono e aiutano il movimento. Tanta è la destrezza, la precisione e la perfezione dello stile del vincitore, che si vien portati a immaginare che avanzi senza fatica, leggermente, e si pensa al volo di una libellula. Akulinen ha progressivamente aumentato la andatura e al 50. Km. aveva già 4' sul connazionale Kolehmainen, che fisicamente gli assomiglia come un gemello.

Ockern si era ripreso, e sulla grande salita al 45. chilometro ogni 300 metri i finlandesi avevano un appassionato che dava loro i tempi e che era collegato con un posto telefonico in modo da poter avvertire le stazioni intermedie se qualche finlandese avesse rotto gli sci, perchè venisse immediatamente rifornito di un altro palo. Questi finlandesi sono dei simpaticoni e dei veri grandi sportivi, che per lo sport fanno dei sacrifici incredibili, perchè la Finlandia molte lire non le ha eppure si difende bene in tutte le specialità e ha persino preso la grossa grana e la grossa spesa di organizzare le Olimpiadi d'estate.

Gli svedesi, che qui vengono chiamati i « tedeschi del Nord », sono stati battuti chiaramente e finora non hanno preso neppure un titolo olimpionico. Il loro trionfo a St. Moritz è ormai dimenticato.

Nel pomeriggio la Mead ha vinto lo slalom speciale dinanzi alle tedesche Reichert e Buchner e alla Seghi. E' stata una gara emozionante ma tecnicamente mediocre. Finalmente, dopo tanto freddo, il termometro è salito a 3 sopra zero; la neve era granulosa e in molti tratti molle, e subito nelle 47 porte si sono scavati dei canali con sotto del ghiaccio vivo. Le cadute sono state innumerevoli; sono cadute la Dagmar Rom, la Trude Beiser, l'Agnel, la Niskin, la Mahringer e la Buri che sono state tagliate fuori dai primi posti.

La pista ha un dislivello di 165 metri e nell'ultimo tratto ha una pendenza sul 70 per cento e qui chi cade scivola per 10 o 20 metri. Proprio sulla pista c'era neve molle e molto ghiaccio, perchè nei giorni scorsi il fondo era stato bagnato con forti spruzzi d'acqua. La Celina non è caduta, e nella prima prova era seconda, dietro la germanica Reichert. La Seghi era andata benissimo sulla pista ancora discreta; la Minuzzo era sesta, la Mead era ottava perchè era caduta.

Intanto le 38 concorrenti avevano ridotto la pista a un canale pericoloso e lento, e così la Celina, nella seconda prova — svantaggiata dal poco peso — ha perduto due piazzamenti.

Il fenomeno Mead, saltando come un camoscio da una porta all'altra, segnava 63"4. E' stata formidabile, la Mead, vigorosa come un maschio, sicura e leggera nella danza sincopata tra la bandierina, come una ballerina di classe sulla scena.

La Minuzzo si è classificata ottava; ottimo risultato, quelo delle due italiane. Ora c'è ancora la staffetta e poi per noi è finito: la vedremo e poi, passando dallo sci al *foot-ball*, andremo a Bruxelles per l'incontro Belgio-Italia.

MARTIN

NEL PATTINAGGIO ARTISTICO

Jeannette Altwegg olimpionica

OSLO, 20. — Dinanzi a 20 mila persone allo Stadio Bislett si sono concluse le figure libere del pattinaggio artistico femminile. La vittoria è andata alla britannica Jeannette Altwegg, davanti alla giovane statunitense Albright e alla famosa francese Jacqueline Du Bief.

Il torneo di hockey su ghiaccio

OSLO, 20. — Ecco i risultati odierni di hockey su ghiaccio: Germania-Polonia 4-4; Finlandia-Norvegia 5-2.

UNA INTERESSANTE PROVA DEI GIALLOROSSI

Oggi Roma-Sampdoria

La Lazio, in formazione rimaneggiatissima, battuta ieri dal Chinotto Neri per 3-2 - Le condizioni di Perissinotto

Sorpresa, ma non troppo ieri allo stadio Torino: il Chinotto Neri ha, infatti, battuto la Lazio nell'incontro d'allenamento per 3-2. Va però detto subito che la squadra bianco-azzurra è scesa in campo priva di molti titolari; tra i vari giocatori immessi nelle due formazioni hanno giocato tre giovani in prova: il centroavanti e il centromediano della Sangiorgina e l'ala sinistra (all'occorrenza anche interno) del Rapallo. Pur senza entusiasmare i tre sono piaciuti e sembra che trattative siano già in corso specialmente per Di Fraia, un'ala guizzante e pronta nel tiro.

Le due squadre hanno allineato:

LAZIO: Foligna, Malfetta, Tonatto, Furiassi; Montanari, Sentimenti III; Puccinelli (Corso), Magrini, Corso (Nicoletti), Flamini, Di Fraia.

CHINOTTO NERI: Zacchi (Francalancia), Piacentini (Jacobini), Pregnz (Garzia), Andreoli (Ferri); Stocchi (Sordi), Ceresi (Marconi); Caruso (Malaspina II); Fekete (Stentella), Valli (Gallanti), Coletta (Armillei), Malaspina I.

In breve la cronaca: i giallorossi che schierano la formazione migliore partono subito di gran carriera e al 30' segnano con Malaspina; passa appena un minuto a Fekete raddoppia per il Chinotto. La Lazio si scuote, ma riesce ad accorciare le distanze solo all'ultimo minuto con Sentimenti III. In apertura di ripresa un banale autogol di Ferri rimette in parità le sorti dell'incontro, ma subito dopo Stentella riporta il Chinotto Neri in vantaggio. Sino alla fine il punteggio non varia.

Questa mattina una parte dei giocatori bianco-azzurri, quelli cioè che *non hanno giocato ieri*, parteciperanno ad una breve seduta di allenamento in previsione della partita amichevole di domenica con il Chieti.

Oggi il turno della Roma; i giallorossi sosterranno, infatti, un incontro di allenamento con la Sampdoria, reduce dal viaggio in Sicilia. Viani ha dichiarato che alla partita prenderanno parte tutti i giocatori disponibili; quasi certamente la Roma allineerà nel primo tempo Andersson a mezzo sinistro.

Buone notizie per Perissinotto; il medico ha diagnosticato « niente frattura ma contusione ». Tuttavia l'ex udinese dovrà rimanere a riposo almeno per una settimana.

I « furchi » a Napoli

NAPOLI, 20. — La rappresentativa turca che domenica allo Stadio del Vomero si incontrerà con la nazionale « B » italiana è giunta oggi alle 13 a Napoli. I giocatori della mezzaluna sono alloggiati all'Hotel De Londres.

Lazaridès non parteciperà al Giro d'Italia 1952

PARIGI, 20. — Il corridore francese Lazaridès non parteciperà al Giro d'Italia in seguito all'invito ricevuto dalla sua casa di riservarsi per il Giro di Francia e per le classiche francesi.

Il 6 marzo Villemain incontrerà Joey Dejtin

SIRACUSA (U.S.A.), 20. — L'organizzatore Norm Rothschild ha annunciato ieri che il peso medio francese Robert Villemain ha firmato un contratto per incontrare il 6 marzo, sulla distanza di 10 riprese, Joey Deltin, il picchiatore di Siracusa.

Joe Louis abbandona il ring definitivamente

NEW YORK, 13. — L'ex campione mondiale Joe Louis ha dichiarato di aver ormai disputato l'ultimo incontro professionistico e di volersi limitare a qualche incontro di esibizione in aprile ed in maggio.

L'ex campione ha soggiunto che intende riprendere l'attività col gruppo di organizzatori dell'« International Boxing Club ».

Charles Humez abbandona il titolo europeo dei welter

LILLA, 20. — A conclusione di un intenso allenamento il campione europeo dei pesi welter Charles Humez non è riuscito a scendere sotto il peso di 156 libbre (kg. 70,760). I suoi allenatori spiegando che sarebbe pericoloso per il pugile compiere nuovi tentativi per scendere sotto il limite dei pesi welter (libbre 147 pari a kg. 66,678), hanno sottolineato che Hume ha ora 24 anni ed è in piena ascesa come pugile, ma il suo avvenire è certamente nella classe dei pesi medi.

Interrogato da alcuni giornalisti il campione francese ha dichiarato che rinuncerà di conseguenza al titolo europeo e all'incontro con Kid Gavilan per la corona mondiale della categoria.

DUE BREVI ALLENAMENTI ALL'ARENA FINITI ENTRAMBI PER 5 A 0

Buona prova a Milano dei Giovani e della prima linea della Nazionale

Boniperti giocherà, ma non l'infortunato Antonazzi - Cervato nella « A »

MILANO, 20. — Gli ultimi allenamenti delle due nazionali prima degli incontri con il Belgio e la Turchia si sono svolti ad andatura ridotta. Difatti — oltre alla già preventivata assenza di Bertuccelli — neppure Pinardi e Cervellati hanno potuto prender parte all'allenamento perchè non in buone condizioni, mentre Antonazzi e La Rosa hanno giocato ma senza portare a termine il brevissimo galoppo, per misura precauzionale.

La direttiva di Beretta e degli allenatori era di non forzare troppo nelle partitelle di oggi; appunto per ciò quali allenatori erano stati prescelti i modestissimi undici del Varese e del Saronno. E infatti il gioco non è stato molto appassionante, anche se entrambe le Nazionali hanno vinto per 5 a 0.

Si è iniziato con la prova dei Giovani, che dopo alcuni esercizi atletici si sono schierati contro il Varese (rafforzato in porta dallo spallino Bugatti) in questa formazione: Buffon, Magnini, Rosetta, Cervato; Castelli, Venturi; Lucentini, Biagioli, La Rosa, Broccini, Fontanesi.

I Giovani contro il Varese

La squadra dei Giovani (in maglia arancione) stenta ad ingranare, anche se il settore sinistro (Venturi-Broccini-Fontanesi) si mette in buona luce. Ma il Varese riesce a filtrare e ad impegnare Buffon che appare in ottima forma e effettua belle parate. Da registrare: un tiro sulla traversa di Biagioli al 17', una bella parata di Bugatti al 18' su tiro di Broccini, un goal mangiato da La Rosa al 22' e un palo colpito da Biagioli al 24'. Il primo tempo (di 25') finisce zero a zero.

Si riprende con i portieri invertiti, senza La Rosa, con la prima linea così formata: Lucentini, Broccini, Biagioli, Miglioli, Fontanesi. Ora i Giovani si sono scaldati e si danno da fare, tanto che Fontanesi segna al 4' la prima rete con azione individuale. Dopo che Lucentini ha sprecato un ottimo pallone al 10', al 12' Migliolì riprende una punizione di Castelli e segna il secondo goal.

Al 16' bella azione Castelli - Lucentini - Biagioni - Castelli e tiro di quest'ultimo che batte Buffon. Al 26' azione Lucentini - Broccini - Fontanesi e goal dello spallino. Al 30', infine, Migliolì realizza il quinto goal su passaggio di Castelli. Poi, al 37', Sperone sospende il gioco durato complessivamente 62 minuti, nel quali si è visto che l'undici Giovanile vanta un'ottimo sestetto arretrato, mentre l'attacco gioca a sprazzi ma può fare ottime cose.

Ed ora tocca al Moschettieri, che contro il Saronno si allinano agli ordini di Meazza arbitro in questo schieramento: Moro, Antonazzi, Tognon, Grosso; Annovazzi, Piccinini; Muccinelli, Boniperti, Lorenzi, Pandolfini, Carapellese. Casare è in porta agli allenatori.

I Nazionali premono subito l'acceleratore e al 2' Pandolfini sfrutta una bella finta di Lorenzi e segna il primo goal. Al 5', all'8' e al 9' si hanno ben congegnate azioni della prima linea azzurra, che chiama Casari ad un duro lavoro, non sempre svolto bene (il portiere napoletano sembra emozionato). Al 10' Lorenzi colpisce il palo, ma la palla ricade sui piedi di Boniperti che non ha difficoltà a segnare.

Al 15' Antonazzi accusa il riacutizzarsi di uno stiramento e lascia il ruolo a Sentimenti V. Al 19' terza rete: Carapellese lanciato da Lorenzi si esibisce in un bell'assolo e conclude con un forte tiro. Si continua a premere sotto la porta di Casari spesso in difficoltà, ma il guardiano del Napoli si riscatta con una bella parata al 32' su saetta di Lorenzi.

Al 36' goal di Boniperti che Meazza annulla per presunto fuori-gioco, poi al 40' la quarta rete, segnata da Lorenzi su servizio di Muccinelli. Al 45' Carapellese segna il quinto goal, dopo di che Meazza sospende l'allenamento.

I convocati « in extremis »

In sostanza l'allenamento dell'Arena (Beretta aveva deciso per il vecchio stadio civico e non per San Siro per evitare la folla, e infatti gli spettatori erano poco più di un centinaio) ha rassicurato sulla squadra dei Giovani e per quanto riguarda la « A » ci ha fatto vedere un Lorenzi in forma smagliante, un Carapellese in buona ripresa e un Boniperti che non ha dato l'impressione di risentire della contusione al ginocchio. Nei settori arretrati (a seguito degli infortuni di Mari, Giovannini, Bertuccelli e dell'indisponibilità di Nesti) è ritornato un po' del Milan, e non si può dire che Annovazzi, Grosso e Tognon diano sufficienti garanzie di rendimento.

In serata Beretta ha parlato a lungo con Meazza e alla fine si è deciso di non ricorrere al milanista Silvestri. Sono stati convocati per la « A » l'interista Blason e il viola Cervato. Il secondo giocherà quasi certamente contro il Belgio.

A Napoli contro la Turchia terzino sinistro sarà invece Sentimenti V, mentre quale riserva è stato chiamato Giuliano del Torino. Lo sfortunato Antonazzi vede quindi svanire la maglia azzurra: egli è ripartito in serata per Roma.

Senza i calciatori il Brasile a Helsinki

PARIGI, 20. — E' poco probabile che il Brasile partecipi al torneo olimpico di calcio. La partecipazione brasiliana alle Olimpiadi è invece prevista nei seguenti sports: atletica, pallacanestro, pugilato, equitazione, nuoto, tiro, vela e canottaggio.

Una nuova automobile da corsa costruita segretamente a Londra

LONDRA, 20. — Una nuova automobile da corsa di 2000 cmc. senza compressore, sarebbe stata fabbricata segretamente a Londra, annuncia oggi il « Daily Express ». Secondo il giornale, la vettura effettuerebbe il suo debutto il 10 maggio a Silvestone, pilotata dal giovane, ma già famoso pilota inglese Stirling Moss.

Le classifiche ufficiali

Slalom femminile

(disputato su due prove)

1. ANDREA MEAD - LAWRENCE (U.S.A.) in 2'10"8 (1'07"2 e 1'03"4); 2. Ossi Reichert (Germ.) in 2'11"4 (1'08" e 1'03"4); 3. Annemarie Buchner (Germania in 2'13"3 (1'07"6 e 1'05"4); 4. Celina Seghi (It.) in 2'13"8 (1'06"5 e 1'07"); 5. Ann. Opton (USA) in 2'14"1 (1'07"4 e 1'06"7; 6. Berthod (Sviz.) in 2'14"9; 7. Agnel (Fr.) in 2'15"6; 8. Giuliana Minuzzo (1'08" e 1'07"9) e Trude Beiser-Jochum (Aus.) a pari merito in 2'15"9; 10. Ausoni (Sviz.) in 2'17"; 11. Niskin (Norv.) in 2'17"7; 12. Thomasson (Svezia) in 2'18"3; 13. Hewson (Can.) in 2'19"9; 14. Grosciolska (Polonia) 2'20"3; 15. Weston Burr (U.S.A.) in 2'20"5; ecc.

Gran fondo (50. Km.)

1. VEIKKO HAKULINEN (Finl.) in 3.33'33"; 2. Eero Kolehmainen (Finl.) in 3.38'11"; 3. Ragnar Estenatad (Norv.) 3.38'28"; 4. Ockern (Norv.) 3.38'45"; 5. Mononen (Finl.) 3.39'21"; 6. Nils « Mora » Karlson (Svezia) 3.39'30"; 7. Landsen (Norv.) 3.40'43"; 8. Maarimann (Norv.) 3.43'43"; 9. Kuvala (Finl.) 3.46'43"; 10. Tornkvist (Svezia); 11 Benoit Carrara (Fr.) primo dei centroeuropei in 3.55'16"; 12. Eriksson (Svezia) in 3.55'45"; 13. Lonkonen (Finl.) 3.57'06"; 14. Cardal (Cecosl.) 4.01'49"; 15. Bayeler (Sviz.) 4.06'15"; 16. Roch (Sviz.) 4.09'39"; 17. Hischier (Sviz.) 4.13'46"; 18. Severino Compagnoni (Italia) 4.16'13"; 19. Antenore Cuel (It.) 4.16'25"; 20. Schnyder (Sviz.) 4.18'45"; ecc.

Classifica per Nazioni

1) NORVEGIA p. 99,5; 2) Austria p. 51; 3) U.S.A. p. 46,5; 4) Finlandia p. 42; 5) Germania p. 28; 6) Olanda p. 26; 7) Italia p. 23; 8) Svizzera p. 14; 9) Svezia p. 12,5; 10) Francia p. 3; 11) Canadà p. 2; 12) Belgio p. 1; 13) Giappone p. 0,5.

AL IV TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO

Bella vittoria del Viareggio sui ragazzi del Napoli (3-0)

Immeritata sconfitta del Genoa contro il Partizan (0-2)

VIAREGGIO, 20. — *L'ultimo turno eliminatorio del IV Torneo Internazionale di Viareggio ha visto la vittoria del Partizan, che ha superato per 2-0 il Genoa, e del Viareggio che ha liquidato con un secco 3-0 il Napoli. La sconfitta del Genoa è senza dubbio immeritata; infatti, il Partizan dopo aver subito a lungo la pressione dei ragazzi rossoblù è passato due volte per una serie di circostanze favorevoli. Per la cronaca le reti sono state realizzate al 30' e al 40' da Prineevic.*

Il Viareggio si è imposto al Napoli in maniera assai netta (3-0). Chiuso a reti inviolate il primo tempo, la squadra locale è passata in vantaggio al 7' con un goal di Vennucchi. Le altre reti sono state realizzate da Venturi al 10' e da Mazzucchi al 17'. Nella giornata di domani, per i quarti di finali, avranno luogo le seguenti partite: Milan - Bologna e Sampdoria - Fiorentina.

Una inchiesta del Comitato Cileno sugli atleti inviati ad Oslo

SANTIAGO DEL CILE, 20. — Il Comitato Olimpico Cileno ha deciso oggi di svolgere un'inchiesta in merito ad una dichiarazione che sarebbe stata attribuita a sciatori cileni ad Oslo, secondo cui essi avrebbero compiuto il viaggio in Norvegia non solo per partecipare ai Giochi Olimpici, ma anche per fare qualche affare. Per la cronaca gli sciatori cileni sono terminati agli ultimi posti nelle competizioni olimpiodiche.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL — Alhambra, Altieri, Ambra - Jovinelli, Apollo, Bernini, Cola di Rienzo, Colonna, Colosseo, Eliseo, Flaminio, Italia, Olimpia, Orfeo, Planetario, Rialto, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Tirana, Volturno, XXI Aprile, Splendore (ore 21); Teatri: Eliseo, IV Fontana, Circo Apollo, Ateneo, Rossini.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro « Il ballo del tenente Helt »
ATENEO: ore 17,30: C.ia Stabile « Gli innamorati »
CIRCO APOLLO (P. Ostiense): Spettacoli ore 16-21,15.
DEI GOBBI: ore 21,30: « Carnet de notes » con Bonucci - Caprioli e Franca Valeri
ELISEO: ore 16,45: C.ia La Fiaba « Il principe prigioniero »
FIAMMETTA: ore 17-21,30: C.ia Bel Tevere Blù « Il Tevere mi ha detto sottovoce »
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Wanda Osiris « Galanteria »
QUATTRO FONTANE: ore 16,30-21,15: « I piccoli di Podrecca » 50% riduzione ai bambini accompagnati.
QUIRINO: ore 17: Concerto Rudolf Stralendorff; ore 21,15: « In nome del padre »
ROSSINI: ore 17: C.ia Durante « Il trabocchetto »
VALLE: ore 17: C.ia Teatro Nazionale « Gorgonio »

VARIETA'

Alhambra: La legge del mare e Riv.
Altieri: Stasera sciopero e Riv.
Ambra-Jovinelli: La valle dei monsoni e Riv.
La Fenice: E mi lasciò senza indirizzo e Riv.
Manzoni: C.ia di riviste Cecè Doria
Nuovo: Terra di giganti e Riv.
Principe: La chiave della città
Volturno: O.K. Nerone e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Notte di nozze
Acquario: Papà diventa nonno
Adriano: I due derelitti
Alba: L'inafferrabile
Alcyone: Assalto al treno postale
Ambasciatori: Il colonnello Hollister
Apollo: Il bandito galante
Appio: O.K. Nerone
Aquila: La rosa del sud
Arcobaleno: Mr. Belvedere rings the bell
Arenula: Cielo giallo
Ariston: Colt 45
Astoria: Assalto al treno postale
Astra: Un giorno a New York
Atlante: Hotel Sahara
Attualità: La rivolta degli Apaches
Augustus: L'amante
Aurora: Femmina diabolica
Ausonia: Un giorno a New York
Barberini: Le ragazze di Piazza di Spagna
Barnini: O. K. Nerone
Bologna: O.K. Nerone
Brancaccio: Assalto al treno postale
Capannelle: Un garibaldino al convento
Capitol: Regina Cristina
Capranica: Il messicano
Capranichetta: Anna
Castello: Donne di frontiera
Castoelle: Porca miseria
Centrale: Appuntamento al 38° parallelo
Cine-Star: Guardie e ladri
Clodio: Spettacolo di Walt Disney
Cola di Rienzo: O.K. Nerone
Colonna: Quattro passi fra le nuvole
Colosseo: Corrida messicana
Corso: Regina Cristina
Cristallo: I conquistatori dei 7 mari
Delle Maschere: Spettacolo di prosa
Delle Terrazze: I tre furfanti
Delle Vittorie: O. K. Nerone
Del Vascello: Tre segreti
Diana: Bademi e lo sapraj
Doria: Regina Santa
Eden: Un giorno a New York
Europa: Il messicano
Excelsior: Messalina
Farnese: Cyrano di Bergerac
Faro: Romanzo d'amore
Fiamma: I racconti di Hoffmann
Flaminio: Papà diventa nonno
Fogliano: L'aquila e il falco
Fontana: Quel meraviglioso desiderio
Galleria: I due derelitti
Giulio Cesare: Un giorno a New York
Golden: Un giorno a New York
Imperiale: La banda dei tre stati
Impero: L'incredibile avventura di mr. Holland
Induno: Achtung banditi!
Iris: Voglio essere tua
Italia: Le rane del mare
Massimo: Auguri e figli maschi
Marzini: Milionari a New York
Metropolitan: Le ragazze di piazza di Spagna
Moderno: La banda dei tre stati
Moderno Saletta: La rivolta degli Apaches
Modernissimo: Sala A: L'aquila e il falco; B: Il colonnello Hollister
Novocine: Signori in carrozza
Odeon: Vedova pericolosa
Odescalchi: Le rane del mare
Olympia: Rodolfo Valentino
Orfeo: Gioventù perduta
Ottaviano: Guardie e ladri
Palazzo: La famiglia Passaguai
Palestrina: L'assalto al treno postale
Parioli: Inchiesta giudiziaria
Planetario: 19° progr. Rass. inter. documentario
Plaza: Il caso Paradine
Preneste: Incredibile avventura di mr. Holland
Quirinale: Un giorno a New York
Quirinetta: Riposiamoci tesoro
Reale: L'aquila e il falco
Rex: O.K. Nerone
Rialto: Meglio un mercoledì da leone
Rivoli: Rispesiamoci tesoro
Roma: Tokio Joe
Rubino: Quadriglia delle illusioni
Salario: La città si difende
Sala Umberto: L'uomo venuto da lontano
Salone Margherita: La rivolta
Sant'Ippolito: Bazar delle follie
Savoia: Un giorno a New York
Smeraldo: Carovana dei mormoni
Splendore: Via col vento
Stadium: Tè per due
Supercinema: Colt 45
Superga: Cavalcata di mezzo secolo
Tirreno: Inchiesta giudiziaria
Trevi: Assalto al treno postale
Trianon: La bella preda
Trieste: I viaggi di Gulliver
Tuscolo: Jess la ringara
Ventun Aprile: Hotel Sahara
Verbano: Cyrano di Bergerac
Vittoria: Inchiesta giudiziaria

ASPICHININA

per la cura razionale del

RAFFREDDORE e dell'INFLUENZA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

Il successo dell'**ASPICHININA** nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione di Medici e di Clinici di tutto il mondo

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore

Pizzicarello

Domani è venerdì.
La signora ha risolto il suo problema:
Ha acquistato un pacco di
FILETTI DI MERLUZZO SPINATO

LA ROCCA BARI

Deposito: SOCOMPRAL Via C. Tavolacci, 1 - Roma, tel. 580.961

MAL DI DENTI?
non disperatevi!
in ogni farmacia troverete la
FIALETTA Dr. Knapp
costa solo L. 45

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutte stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Mazzo. Napoli, Chiaia 229. 9710-R

CELLULOIDE - PLEXIGLAS - BACHELITE - Prodotti sterlingati - AMIANTO - Guarnizioni - Presso fabbrica - INDART - Palermo 29 - Roma. (4156)

ELIMINATE GLI OCCHIALI, non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI - « MICROTTICA » - Via Portamaggiore 61 (777.485) richiedete opuscolo gratis!

B) MOBILI L. 12

ANNUNCIAMO!!!! Alle Gallerie Mobili Babuscl occasionale vendita propagandistica premi vero realizzo. Colossale assortimento: Mobili, arredamenti, lampadari ogni stile. Accertatevi! Unica occasione Portici Enedre, 47 (Cinema Moderno). Piazza Cavalleggeri (Cinema Eden).

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

DATTILOGRAFIA corsi domiciliio con « Tastiera » meccanica brevettata lire 3.500. Istituto « Italia » Salita Grillo, 1

Per FINE STAGIONE
SUI PREZZI ESPOSTI
SCONTO 20%
BORSETTE - BORSE - OMBRELLI
DECCIO - Via dei Prefetti, 33-33a

35 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

La sala si riempì del rumorio dei ferri incrociati, poi, colpo su colpo, ci fu un gemito breve ed un urlo prolungato: il gemito veniva da uno degli assalitori che era caduto morto, l'urlo veniva da un ferito che si ritirava dalla zuffa.

Appoggiato al suo angolo Pardaillan, con l'occhio calmo e lucente, la fisionomia scintillante, rintuzzava colpo su colpo. D'un tratto fece tre passi avanti e si avvolse in un tale scintillio di acciaio che vi fu un indietreggiamento.

— Signori, un consiglio, lo volete?

Gli assalitori tacevano. Colpivano con maggior rabbia, e se i loro visi non fossero stati coperti si avrebbe potuto leggere su di essi la prodigiosa sorpresa che ispirava loro quell'uomo.

Pardaillan non aveva una ferita. Fra gli assalitori, cinque erano fuori combattimento. Ma sette, otto nuove guardie entrarono. Erano armate di pistola. Pardaillan si vide perduto.

Ma prima che una sola delle pistole avesse fatto fuoco, una porta si aprì. Nel vano di questa porta, apparve un uomo.

Pardaillan balzò come un leone. Con una spinta terribile mandò a rotolare l'uomo a dieci passi lontano e passò quella porta.

* * *

Era quella che faceva comunicare il palazzo di Fausta con l'albergo dello *Strettoio di Ferro* e quell'uomo era il duca di Guisa, che la Rousselle e Pâquette avevano incontrato e condotto fin là.

Pardaillan si trovò nella sala dell'orgia.

— Ferma! Ferma! — gridarono i bravi di Fausta.

In alcuni secondi il cavaliere attraversò alcune sale e si trovò nell'osteria: la porta per dove era fuggita la duchessa di Guisa era socchiusa.

— Maledizione! — esclamò una voce che Pardaillan riconobbe.

— Ed io vi benedico, signora! — fece il cavaliere in uno scoppio di risa.

Si trovava nella via e si perdette nell'ombra. Sbollita la furia della zuffa, ora il cavaliere di Pardaillan ricominciava a raccapezzare le idee. Pensava alla giovane signora lasciata in quel palazzo, pensava a Pipeau e alla piccola zingara. Dove trovare la sua pista, dove?

Ma decise di andare a dormire:

— Le buone idee mi verranno dormendo.

Ed oltrepassato il ponte, si diresse, risalendo il fiume, verso la via dei Barrés, dove l'aspettava Carlo d'Angoulême.

Dacchè era uscito dall'albergo dello *Strettoio di Ferro*, tre ombre lo avevano seguito, attaccandosi ai suoi passi e seguendo i suoi movimenti. Erano Picouc e Croasse, con Maurevert, che aveva spiato con la terribile pazienza dell'odio e della paura. Maurevert aveva sentito il tumulto che si scatenava nella casa, ed aveva teso l'orecchio.

— Se potesse crepare là! — si disse a denti stretti. — No, eccolo! Attenzione!

— La nostra fortuna è fatta, allora — disse Picouic.

La sala si riempì del rumorio dei ferri incrociati.

I tre uomini oltrepassarono la Senna dietro Pardaillan. Arrivati al Porto Saint-Paul, il cavaliere s'inoltrò a sinistra per uno stretto budello che si apriva all'altra estremità della via dei Barrés.

— Ecco il momento, — mormorò Maurevert fermandosi. — Avanti!

I due ercoli si slanciarono Maurevert tirò la daga e si preparò a scagliarsi su Pardaillan appena l'avrebbe veduto a terra. Voleva dargli l'ultimo colpo, quello buono.

Il cavaliere, ora, camminava incurante, con la lunga spada che gli batteva alle calcagna, la piuma del cappello al vento della notte. D'un tratto sentì dietro di lui lo scivolare di due passi rapidi. Si volse e vide i due uomini. La mano gli corse subito alla spada.

— Oh! — disse — E' notte di lavoro per Giboulée! — Bene — soggiunse rinfoderandola. — Non sono che due accattoni...

In quel momento i due gli furono addosso.

— La borsa o la vita! — gridò Picouic con voce strozzata.

— La borsa o la vita! — ripetè Croasse lugubremente.

E alzarono le daghe. Ma prima che le loro braccia si fossero abbattute, entrambi misero urla di dolore. Pardaillan aveva solo sferrato due pugni, uno sul naso di Croasse, uno sull'occhio di Picouic.

— In ginocchio, furfanti! — gridò il cavaliere — e domandate perdono al cavaliere di Pardaillan.

A quel nome Croasse gettò il pugnale e Picouic rimise il suo nel fodero.

Nello stesso istante Pardaillan li prese per il collo, costringendoli ad inginocchiarsi.

— Grazia, signor cavaliere! — gemette uno. — Vi dirò tutto... Sappiate solo che io sono Picouic.

— Ed io, monsignore — disse l'altro — piuttosto che toccare uno dei vostri capelli, preferirei digiunare per un mese di seguito: sono Croasse ed ho la riconoscenza del ventre.

— Croasse, Picouic? — fece Pardaillan. — Dove ho sentito questi due nomi? Su, alzatevi, furfanti! Dove vi ho veduto?

— Questa mattina, monsignore — rispose Picouic. — Nell'albergo della *Devinière*.

— Albergo del Paradiso, monsignore — aggiunse Croasse. — Albergo dove voi ci faceste mangiare e bere come possono mangiare i beati!

— Già! Dunque, per premio di quel divino pranzo mi volevate assassinare?

Picouic e Croasse risposero insieme:

— Ah! Se avessi saputo che eravate voi, monsignore...

— Che avreste fatto? Parlate e vi lascerò andare sani e salvi, ma siate franchi.

— Monsignore — disse Picouic a bassa voce — vi seguiamo fin dalla via della Tissanderie.

— Allontaniamoci, monsignore — disse a sua volta Croasse. — Allontaniamoci, perchè egli potrebbe scagliarsi su di voi all'improvviso.

— Chi *egli*? Eravate dunque in tre?

— Colui che ci ha pagati. Ah! Vi giuro che se avessimo saputo...

Ma già Pardaillan non ascoltava più. S'era slanciato verso la Senna alla ricerca del mandante. Ma ebbe un bel battere le vicinanze, non trovò alcuno. Ritornò allora verso i due bricconi che erano restati nella viuzza. Li trovò allo stesso posto e ciò gli provò ch'essi erano di parola.

— L'uomo è sparito — disse — Descrivetemelo un po'.

Picouic incominciò allora una descrizione dell'uomo che li aveva pagati. E la sua descrizione dovette essere assai esatta perchè a poco a poco il viso di Pardaillan s'infiammò ed un sorriso gli increspò le labbra.

— Lui! — mormorò. — Ah! Sa di già che sono a Parigi?

Restò alcuni istanti pensieroso, poi, sollevando la testa.

(Continua)